

LANCIANO: AGGREDITO COORDINATORE CASAPOUND CHE POTREBBE ESSERE ELETTO

17 Giugno 2016



LANCIANO – Nico Barone, coordinatore di Casapound a Lanciano, 26 anni, è stato aggredito questa notte da ignoti sotto casa mentre rientrava dopo una riunione politica in vista del ballottaggio di domenica.

Barone è stato malmenato al viso ed è stato successivamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove è stato sottoposto a tac. La prognosi è di 5 giorni salvo complicazioni.

La polizia sta indagando e ha prelevato la cartella clinica dall'ospedale.

Secondo le prime considerazioni sarebbe stato colto di sorpresa alla spalle e non ha avuto il tempo di vedere i suoi aggressori.

Casapound si è apparentata per il ballottaggio di domenica con la candidata del centrodestra Tonia Paolucci, cosa che ha scatenato polemiche furiose in città: qualora la Paolucci dovesse vincere il ballottaggio contro il sindaco uscente di centrosinistra Mario Pupillo per Casapound si aprirebbe la porta del consiglio comunale con un eletto.

Ieri Barone in una nota aveva affermato che "il fascismo" è il suo riferimento politico.

IL SINDACO PUPILLO CONDANNA SIA IL GESTO CHE LE STRUMENTALIZZAZIONI

"Apprendo da notizie di stampa dell'aggressione subita la scorsa notte da Nico Barone, responsabile di Casapound Lanciano. È un episodio increscioso sul quale sono certo la magistratura e le forze di polizia, nel quale ripongo massima fiducia, faranno piena luce. Ribadisco la ferma condanna senza se e senza ma della violenza, sia quella verbale che quella fisica. Al cittadino lancianese e al candidato consigliere Nico Barone esprimo pubblicamente la mia personale solidarietà per l'accaduto".

Lo afferma in una nota il sindaco Mario Pupillo.

"Allo stesso modo condanno il tentativo squallido di Tonia Paolucci di strumentalizzare l'increscioso accaduto per meri fini elettorali, con un tempismo mediatico che si qualifica da solo. Uno squadrismo verbale che rispedisco sdegnato al mittente, incredulo dinanzi a tanta irresponsabilità di un consigliere comunale nonché candidato sindaco che nel becero tentativo di condizionare il voto a due giorni dal ballottaggio collega alla mia persona e al mio ruolo, in maniera indecente e spregiudicata, un fatto grave come quello di un'aggressione fisica ad un cittadino. Valuterò nelle sedi opportune azioni a tutela dell'onorabilità della mia persona in merito al contenuto del post pubblicato poco fa sulla pagina pubblica facebook di Tonia Paolucci".

"Da ultimo, ritengo opportuno segnalare che ieri è apparsa sui social network una foto di una scritta rivolta a Barone, ignobile e indecente per una Città tollerante e non violenta come la nostra. Ho ripetutamente chiesto sia in forma privata

che pubblica al titolare del profilo sul quale è apparsa, anche nei commenti, di informarmi del luogo e della posizione della scritta per un tempestivo intervento da parte dell'ufficio tecnico comunale per la cancellazione della stessa. Ad oltre 24 ore dalla mia richiesta, come può testimoniare lo stesso titolare del profilo e la conversazione tra noi intercorsa, non ho ricevuto risposta, né privatamente, né pubblicamente, né dal titolare né dalle decine di partecipanti alla conversazione".